

1 agosto

XVIII domenica del tempo ordinario

PREGHIERA IN FAMIGLIA

A partire da questa domenica, durante il tempo ordinario, poniamo al centro della nostra preghiera il libro dei salmi. I salmi sono le antiche preghiere del popolo ebraico. Con i salmi Israele ascolta e risponde al suo Signore: lo loda, lo invoca nella prova, lo ringrazia perché ha esaudito la preghiera, esulta con lui nel momento della festa. Con i salmi hanno pregato Gesù, Maria, gli apostoli, la Chiesa di tutti i tempi. Sono preghiere che Dio stesso ha suggerito a Israele, per tutta l'umanità. Anche noi nella Chiesa usiamo le parole dei salmi per rispondere a Dio che opera nella nostra vita. Essi sono ricchi di significati, ma richiedono attenzione e disponibilità. Quanto più li meditiamo e preghiamo, tanto più parlano al nostro cuore. Riprendendo, ma in modo semplificato, la struttura della Liturgia delle Ore, ogni domenica ci concentreremo su un solo salmo. L'augurio è che, in questo modo, pian piano, familiarizziamo sia con i salmi che con la preghiera della Chiesa: la Liturgia delle Ore.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

O Dio vieni a salvarci **Signore, vieni presto in nostro aiuto.**
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo,
 come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli, amen. Alleluia.

RICORDO DELLA VITA

Prima di entrare nella preghiera sostiamo qualche istante nel ricordo di quanto è avvenuto durante la settimana in famiglia, nel paese, nel mondo. Ognuno può raccontare in poche parole un episodio. Lo scopo di questo momento è di indicare il passaggio dalla storia, come cronaca, alla storia concepita come storia di salvezza. Le figure bibliche che ispirano questo momento sono la Vergine Maria (Lc 2,19-51) e i discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) che fanno memoria della storia nei loro cuori, e Pietro e Giovanni che usciti miracolosamente dalla prigione raccontano alla comunità quello che era avvenuto loro) (At 4, 23-31).

INNO

Splendore eterno della gloria / o luce sorta dalla Luce
nell'ora in cui nasceva il mondo / tu risplendevi nella notte.
 *Noi t'adoriamo, o Figlio amato / nel quale Dio si è compiaciuto
 colui che t'ha inviato al mondo / ti ha riempito della grazia.*
Tu sei la lampada che splende / per ogni uomo che ti cerca
tu sei la fonte della vita / radiosa stella del mattino.
 *O tu che abiti fra noi / su te la grazia e la sapienza
 insegna a noi la verità / converti a te i nostri cuori. (Bose)*

COMPRENDIAMO IL SALMO 1

La prima parola del Salmo 1 inizia con la prima lettera dell'alfabeto ebraico (*alef*), mentre l'ultima parola si chiude con l'ultima lettera dell'alfabeto (*tau*): il Salmo, che fa da portale d'ingresso alla collezione delle preghiere bibliche, vuole sintetizzare in sé in modo simbolico l'arco intero delle parole, cioè della vita. Esso raccoglie al suo interno una beatitudine e una maledizione rispettivamente destinate a due vie, cioè a due destini, quello del giusto e quello dell'empio: i vv. 1-3 contengono il disegno della fisionomia del giusto, mentre nei vv. 4-6 appare la figura dell'empio. Il tema delle due vie è un motivo classico nella Bibbia, ove è sinonimo di scelta, di decisione vitale e morale: «*La via dei giusti è come la luce all'alba, che aumenta lo splendore fino al meriggio. La via degli empi è come oscurità*» (Pr 4,18-19). Significativa è questa dichiarazione di Dt 30,15-19: «*Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male, la benedizione e la maledizione: scegli dunque ...*». (G. Ravasi)

PREGHIAMO IL SALMO 1 (a 2 cori)

- 1 Felice l'uomo giusto: non segue i consigli dei malvagi,
non va insieme ai peccatori, non sta con chi bestemmia Dio;
- 2 ma sua gioia è la parola del Signore, la studia notte e giorno.

3 *Come albero piantato lungo il fiume egli darà frutto a suo tempo,*
le sue foglie non appassiranno: riuscirà in tutti i suoi progetti.
4 Non è questa la sorte dei malvagi: foglie morte portate via dal vento!
5 Saranno condannati in giudizio ed esclusi dal popolo dei giusti.
6 *Il Signore protegge il cammino dei giusti; la via dei malvagi finisce nel nulla.*

**A te, o Padre, che sei luce e fuoco, a Lui che viene col gran ventilabro,
al Santo Spirito, vento e fiamma, gloria e vittoria da tutto il creato.**

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

La differenza tra il saggio e lo stolto non sta nell'intelligenza o nella cultura o in qualche abilità particolare, ma nel modo concreto di vivere. Sapienza e stupidità sono per la Bibbia due modi contrapposti di interpretare la vita. Per descrivere lo stolto e il suo modo di vivere, il salmista ricorre a tre aggettivi: empio, peccatore, stolto. Per descrivere, invece, la figura del giusto si serve di comportamenti. La sapienza è un modo di comportarsi. Anzitutto, in negativo, non cammina secondo il consiglio degli empi, non indugia sulla loro strada, non siede nelle loro assemblee. In positivo, il saggio ama e medita giorno e notte la Parola del Signore. La vita del giusto è paragonata a un albero piantato lungo un corso d'acqua. Fruttifica in ogni stagione e le sue foglie sono sempre verdi. La vita dello stolto, invece, è come pula dispersa dal vento. Probabilmente sentendo queste espressioni possiamo essere tentati di pensare subito alla vita eterna. Il salmista, invece, scrivendole, pensava certamente alla vita nel mondo. La legge del Signore è data all'uomo perché viva bene nel mondo, non soltanto perché possa entrare nella vita eterna. L'ascolto della Parola dà gioia e freschezza alla vita presente. Un'esistenza, invece, vissuta nella stoltezza è già una vita morta. A qualcuno la riflessione di questo salmo può apparire come una sorta di lettura troppo semplificata della vita. A dispetto di quanto il salmo dice, infatti, troppe volte vediamo il giusto sconfitto e il malvagio fortunato. Proprio per questo motivo molti altri salmi rifletteranno sullo scandalo dell'ingiustizia. Tuttavia ha fatto bene chi ha posto questo salmo all'inizio. È giusto entrare nel cammino partendo dalla certezza serena, solida, che la promessa di Dio non viene meno. Si vedrà poi come conservare intatta questa certezza anche dentro le molte contraddizioni che la vita non risparmia a nessuno. (B. Maggioni)

- **momento di preghiera silenziosa**

ASCOLTIAMO IL SALMO CANTATO

Si può ascoltare il canto accedendo al link: <https://www.youtube.com/watch?v=1qEoz0szH1w>

ORAZIONE SALMICA

Dio, misteriosa presenza nascosta in ogni creatura, ragione ultima del nostro cercare e sperare, Padre di Gesù Cristo, il nostro fratello più caro, il Giusto, nel quale hai rivelato la via della vita, donaci di saper accogliere la tua parola e di fare di tutta la nostra esistenza un canto; e di camminare senza soste lungo la strada che conduce al tuo volto e al tuo abbraccio. Amen.

Padre nostro.....

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

BENEDIZIONE DELLA TAVOLA

Sii benedetto, Signore, nostro Dio, per questo alimento, segno della tua presenza e del tuo amore: fa' che possiamo servircene sempre in bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen!**
